

Gentilissimi,

nel ringraziarvi per aver messo a disposizione della scuola il vostro tempo e le vostre competenze vi condivido un breve "prontuario" sul ruolo e la funzione del Consiglio di Istituto.

Il Consiglio d'Istituto delibera nel rispetto delle competenze proprie e degli altri organi collegiali operanti nella scuola. Le sue delibere sono atti definitivi impugnabili con il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Consiglio di Stato.

Che cosa fa il Consiglio di Istituto?

Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" (art. 10). In particolare il C.d.I.:

Cosa fa il Consiglio di Istituto:

- Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa)
- Approva il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo e in generale l'utilizzo delle risorse finanziarie della scuola
- Adotta i Regolamenti dell'Istituto
- Delibera ed approva riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici.
- Delibera l'adattamento del calendario scolastico e i criteri generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni;
- Delibera in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo.
- Promuove i contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze.
- Delibera riguardo l'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni.
- Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il C.d.I. nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva di cui fanno parte di diritto il Dirigente e il DSGA che svolge la funzione di segretario.

Su tematiche particolarmente complesse è possibile costituire una Commissione Mista.

Cosa NON FA il Consiglio di Istituto?

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al dirigente scolastico in modalità riservata.

Essendo un organo elettivo, la presenza alle riunioni e il relativo diritto di voto NON può essere delegato.

Il Dirigente Scolastico è un consigliere come gli altri anche se membro di diritto, perciò vota ed il suo voto ha lo stesso valore degli altri.

Il dirigente scolastico, essendo l'unico "membro di diritto" del consiglio ed in quanto non eletto, può delegare un docente a presenziare e ad esprimere il voto in sua vece .

Vademecum compiti del Presidente (Vice Presidente) del Consiglio di Istituto

Il Presidente del Consiglio di Circolo/Istituto svolge un ruolo importante della vita della scuola: **una volta eletto, cessa di rappresentare la componente dei Genitori** (la rappresentatività della componente dei genitori continua ad essere assicurata dagli altri genitori eletti nel Consiglio di Circolo/Istituto) e rappresenta tutti i membri del Consiglio; garantisce la democrazia all'interno del Consiglio ed è garante della libertà di espressione e di parola di tutti i Consiglieri; presiede la più alta istituzione della scuola, deputata a tracciare le linee politiche della comunità che rappresenta.

Per svolgere al meglio il proprio ruolo, deve avere una buona conoscenza della normativa scolastica e curare i rapporti interpersonali. Deve condurre il Consiglio, introdurre gli argomenti in trattazione e spiegarne i contenuti, dando la parola al Dirigente qualora lo ravvisi necessario.

Le normative e i regolamenti di ogni singolo Istituto disciplinano il funzionamento degli organi collegiali: il Presidente deve osservarli e pretendere che siano osservati.

Fatta eccezione per la prima seduta del Consiglio, che è disposta dal Dirigente scolastico al fine di eleggere Presidente e Giunta esecutiva, la convocazione del Consiglio è un atto di esclusiva competenza del Presidente, che egli effettua mettendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti dal Presidente della Giunta esecutiva (cioè dal Dirigente scolastico) ed eventualmente altri argomenti che lui stesso reputi opportuni, sentiti i Consiglieri e le varie componenti scolastiche.

Il Presidente deve accertarsi della regolarità della convocazione dell'assemblea e annullarla in caso di difetto; nomina il Segretario verbalizzante; dà la parola ai Consiglieri e allontana chi, tra il pubblico, disturba la seduta.

Mentre il Consiglio può decidere di rinviare o di non trattare un punto all'OdG, è il Presidente che decide se e quando porre in votazione un argomento; può non porre in votazione un punto che presenti vizi formali o incompletezza di atti . Deve curare che le deliberazioni siano motivate e che contengano i riferimenti normativi che ne permettano la trattazione e la votazione.

È opportuno che conosca il funzionamento e il contenuto del Programma Annuale, del Conto Consuntivo, le scadenze contabili e la formazione del P.T.O.F., in modo da garantire alle varie componenti rappresentate di poter formulare autonome proposte e osservazioni.

Che cos'è la Giunta esecutiva?

È un organo esecutivo: tra i suoi compiti vi è, ad esempio, quello di controllare la corretta applicazione delle deliberazioni del C.d.I.; inoltre, deve essere bene informata sulle esigenze della scuola e saperne recepire le varie istanze, ponendosi sempre al servizio del Consiglio. La Giunta viene rinnovata, come il C.d.I., ogni tre anni tramite elezioni ed è composta da: un genitore, un insegnante, un rappresentante del personale A.T.A.

Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'istituto, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

È possibile invitare alla Giunta Esecutiva il Presidente del Consiglio d'Istituto, formalmente come uditore.

Che cosa fa la Giunta esecutiva?

Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

Può avere competenze riguardo i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni: le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe, secondo procedure definite dal Regolamento.

La Giunta predisporre l'O.d.G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblies dei Genitori.

Rispetto alle proposte della Giunta, organo esecutivo, il Consiglio, organo deliberante, ha comunque il diritto di iniziativa, ovvero la possibilità di deliberare in modo diverso rispetto alle proposte fatte dalla Giunta.

Il genitore che partecipa alla giunta dovrebbe avere una particolare sensibilità e formazione per portare istanze e proposte dei genitori, per chiedere approfondimenti e documenti su temi complessi, per comunicare gli argomenti in preparazione, per non accontentarsi di un lavoro delegato al Dirigente o alla Segreteria.

Augurando a tutti un buon lavoro,

saluto cordialmente

Il Dirigente Scolastico

Valeria Bonatti

(Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.L.vo n. 39/1993)